

Parma

Camera dei deputati Presentato il libro sul Casino dei boschi di Sala

«Salvate la casa di Maria Luigia»

L'appello del museo Lombardi raccolto da Pietrella (FdI)

» Quel posto magico in mezzo al verde tra Sala e Collecchio è stato il cuore della vita primaverile ed estiva di Maria Luigia: un luogo capace di catturare l'essenza di un tempo e della stessa duchessa.

Un legame tra spazio e potere, spazio e sogni, spazio e passioni ripercorso nel volume «Maria Luigia d'Asburgo e il Casino dei Boschi di Sala» realizzato dal museo Glauco Lombardi e presentato ieri pomeriggio a Roma, nella sala stampa della Camera dei deputati, su iniziativa del partito Fratelli d'Italia. «Se esiste un luogo che più di ogni altro interessa Maria Luigia è quello del Casino dei boschi di Sala, sua residenza prediletta

- esordisce Fabio Pietrella, deputato di Fratelli d'Italia -. Un luogo di straordinaria importanza storica e artistica che è parte integrante dell'identità del nostro territorio».

Un luogo di splendore naturale, immerso nel verde, e artistico che però necessita di alcuni interventi. Ecco l'appello da parte di Maurizio Dodi, presidente della Fondazione Museo Glauco



Alla Camera

Da sinistra: Giuliana Saccani, Maurizio Dodi, Fabio Pietrella e Francesca Sandrini.

Lombardi e Giuliana Saccani, assessore di Sala Baganza, «Grazie a questo invito, che dimostra una grande sensibilità verso Parma, possiamo anche dire che la realtà storica e architettonica protagonista del volume necessita di un urgente recupero - dichiara Dodi, dopo aver letto i saluti di Mario Bonati di Fondazione Monteparma -. Vediamo se, insieme, ci sono delle possibilità per cercare di intervenire e riportare all'antico

splendore il Casino di Maria Luigia». Sulla stessa linea prosegue Giuliana Saccani: «Per tutta la comunità di Sala quello è un luogo importante, a livello identitario e per il turismo sostenibile con i suoi percorsi in mezzo alla natura - sottolinea l'assessore di Sala -. Un patrimonio che sta rischiando di perdersi: confidiamo nell'interesse nazionale per tutelare questo bene storico ancora recuperabile, ma che non può attendere ancora».

Glauco Lombardi

Il volume, realizzato dal museo Glauco Lombardi, è il frutto di anni di studi approdati, oltre che nel libro, in una mostra e in una serie di conferenze al Palazzo di Riserva, che hanno registrato un grande successo.

Nel volume, presentato ieri alla Camera dei deputati, Francesca Sandrini, curatrice del libro, ha raccontato il tesoro di quel luogo capace di «illuminare sulla vita che si conduceva in quella villeggiatura, dove si trasferivano la corte e la casa ducale insieme alla duchessa», secondo una gestione perfettamente organizzata in cui ognuno aveva precise funzioni e doveva rispettare regole rigorose. Un microcosmo idilliaco, fatto di ricordi - alla duchessa il Casino dei boschi di Sala riportava alla «sua» Austria -, relazioni, quotidianità, ancora capace di racchiudere una storia. La storia.

«Siamo consapevoli che la conoscenza e la piena consapevolezza del valore di questo luogo sia il primo passo per il suo recupero e la piena e meritata valorizzazione - conclude Francesca Sandrini -. Il volume ha un intento storico e documentario, ma speriamo possa essere uno stimolo per il recupero di un complesso che merita davvero una nuova vita».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Città di Parma
Progetto medicina: primo incontro

» Nella sala convegni della Casa di cura Città di Parma venerdì alle 20,30 avrà inizio il Progetto medicina del Programma Ecm 2024 riservato ai medici. Il primo appuntamento avrà per tema «Le indicazioni alla trasfusione» e per relatore Maurizio Soli, direttore dell'unità di immunoematologia e medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma. Il progetto prevede altri due incontri, sempre fissati per le 20,30: venerdì 22 marzo sarà la volta di Gian Luca Gonzi, medico del Laboratorio di elettrofisiologia dell'Unità Operativa di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma, che tratterà il tema della fibrillazione atriale; venerdì 5 aprile si affronterà il tema del percorso del paziente fibromialgico, relatori i medici della Città di Parma Giulia Miloli, specialista in Neurologia e Antonio Cuzzoli, specialista in Endocrinologia e in Ematologia.

Oltretorrente Spettacoli, bancarelle, foodtrack. E in piazzale Bertozzi s'inaugura Oltre-Lab

La fiera di San Giuseppe «raddoppia»

La sagra più amata si rinnova: si comincia sabato alle 15 e poi domenica no-stop

Gli orari
La festa comincia sabato alle 15 (fino alle 23), domenica a partire dalle 9.

» Sabato e domenica tutto il quartiere Oltretorrente sarà coinvolto nell'attesissima e tradizionale Fiera di San Giuseppe, un appuntamento imperdibile, che per questa edizione 2024 promossa dal Consorzio Parma Centro, si rinnova e raddoppia con due giorni di eventi e intrattenimento, grazie al contributo del Comune di Parma (nell'ambito dell'Avviso pubblico per il rilancio dell'Oltretorrente) e agli sponsor Sts Cat (Ascom) e Confercenti Servizi.

La più antica fiera di quartiere sarà una grande occasione di socialità e di divertimento per tutti, attraverso un percorso tra mercati, gastronomia, degustazioni, mostre fotografiche, spazi giochi dedicati ai bambini e tanti negozi aperti.

La manifestazione, organizzata da Edicta e Bi&Bi, coinvolgerà l'intero quartiere, dalle 15 alle 23 di sabato per proseguire poi la domenica dalle 9 fino a sera.

Via D'Azeglio ospiterà bancarelle di hobbyisti, artisti e ambulanti oltre a spettacoli e concerti.

Da non perdere le due mostre fotografiche realizzate in collaborazione con le attività commerciali che troveranno spazio lungo la strada.

Quindici cantine parteci-



peranno a «La Festa del Vino», che avrà il suo cuore in Piazzale dell'Annunziata, con degustazioni guidate, accompagnate da spettacoli d'intrattenimento a tema. I locali lungo via Bixio propongono aperitivi, degustazioni e cene accompagnate da musicisti di strada. Lungo la strada si esibiranno artisti di strada, mentre uno street market offrirà una vasta gamma di prodotti vintage, artigianali e alimentari. Un'area con i gonfiabili dedicata ai bambini, posta all'incrocio con borgo Santa Caterina, garantirà divertimenti per tutta la famiglia.

Un ampio Spazio Bimbi con i giochi di una volta sarà presente anche in via Imbriani e il San Giuseppe Baby Park, con gonfiabili e go-kart sarà collocato in piazzale Picelli, aperto dalle 15 alle 20 di sabato e tutta domenica.

La fiera sarà anche l'occasione per l'attesissima inau-

gurazione del nuovo OltreLab (ex Hub Café) in piazzale Bertozi, che si terrà sabato alle 17,30 con uno spettacolo teatrale e, successivamente, una rappresentazione musicale in acustico, che accompagnerà l'aperitivo.

OltreLab sarà aperto anche tutta la domenica per presentarsi alla città con iniziative proposte gastronomiche.

Per ulteriori informazioni e programma dettagliato, visitate il sito www.parmaopen.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anpi

«L'Antidoto»:

uno spettacolo al femminile

» Le sezioni Anpi di Parma («Laura e Lina Polizzi», Felingino, Langhirano, Lesignano e Traversetolo, con la collaborazione di Terra di Danza e la partecipazione di Anpi provinciale, propongono a tutti gli iscritti e alla cittadinanza lo spettacolo dal titolo «L'Antidoto» che si terrà a Parma Lirica, in viale Gorizia 2, sabato pomeriggio a partire dalle 16. L'iniziativa nasce da un progetto più ampio, già presentato a Traversetolo e che ora arriva anche in città attraverso una vasta rete di relazioni tra donne dell'Anpi e del tessuto associativo provinciale. Saranno i linguaggi artistici a guidare le protagoniste nella complessità dell'universo femminile attraverso letture, canti, poesie e danza.

Sant'Evasio

Gli arbitri Uisp recitano «in pramzan»

» «I Fis'cen d'I'Uisp» tornano in scena venerdì alle 21 nel teatro parrocchiale di Sant'Evasio, in via Evasio Colli, dove propongono le loro scenette in dialetto parmigiano «arioso», infiammate con la fisarmonica di Luigi Abbati. La serata «in alégría» è organizzata in collaborazione con Anmic Parma. Le offerte della serata, a ingresso libero, saranno devolute in beneficenza tramite la Fondazione Munus.